
Lettera ai fedeli per il nuovo anno pastorale

(Da leggere attentamente e da conservare)

Fedeli carissimi,

stiamo per dare inizio al nuovo anno pastorale e nel contesto **dell'Anno Mariano** sento la necessità di ribadire che uno degli obiettivi principali è la partecipazione alla S. Messa domenicale. Purtroppo anche quest'anno come tutti gli altri anni, il lavoro della nostra catechesi ha portato pochi e scarsi frutti per quanto riguarda tale obiettivo e precisamente:

- A) Dopo gli incontri e la celebrazione del S. Battesimo, molti genitori, nonostante le promesse, non trovano più il tempo per partecipare alla S. Messa domenicale.
- B) Celebrata la S. Messa di Prima Comunione, la maggior parte dei bambini e dei genitori non si vedono più in Chiesa.
- C) Dopo aver ricevuto il sacramento della Confermazione e gli impegni di vivere da perfetti cristiani, alla S. Messa si vedono quasi e solo coloro che partecipavano prima.
- D) Anche dopo gli incontri e la celebrazione del sacramento del Matrimonio la maggior parte degli sposi tornano a vivere come se niente fosse successo.

Da tutto questo si deduce che:

- 1) Alcuni partecipano agli incontri con vero entusiasmo, ma poi non hanno la forza e la costanza di continuare secondo i principi del Vangelo; altri, invece, vi partecipano quasi forzatamente o solo per convenienza senza dare alla fede e alla catechesi l'importanza che meritano.
- 2) Altri sono convinti che si può essere cristiani senza conoscere il Vangelo e senza fare riferimento alla Chiesa fondata da Gesù Cristo per rendere presente e continuare nel tempo l'opera della sua Salvezza.
- 3) Altri ancora considerano la Chiesa come un supermercato dove ognuno va per scegliere quello che conviene e al minor prezzo, intenzionati a cambiare quando non si viene serviti a dovere o non trovano quello che desiderano o ciò che pretendono.
- 4) Altri infine sono legati alle loro convinzioni e si credono più cattolici degli altri pensando di amare Dio e Gesù a modo loro e respingono per principio tutto quello che viene loro suggerito dai preti o dalle persone a loro vicine adducendo, anche, come pretesto che coloro che vanno a Messa sono peggiori degli altri.

In forza di queste convinzioni, diffuse ancora nella nostra comunità, mi permetto di suggerire quanto segue.

Cristiano, che deriva da Cristo, è colui che avendo ricevuto il battesimo si impegna a vivere secondo gli esempi e gli insegnamenti di Cristo, che giungono a noi attraverso la Chiesa, di cui egli è Capo e noi siamo le membra. L'apostolo Giacomo nella sua lettera, che fa parte della Bibbia e quindi della Rivelazione, dice: **"Poiché chiunque osservi tutta la legge, ma la trasgredisca anche in un punto solo, diventa colpevole di tutto..."**. (Gc 2,10),

Certamente non basta partecipare alla S. Messa domenicale, ma sicuramente non si può essere buoni cristiani se non si è presenti perché essa è il cuore, il centro, la fonte e il culmine del cristiano.

Nella celebrazione Eucaristica infatti si rinnova il mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù che si offre al Padre per la remissione dei nostri peccati e si dona a noi come cibo spirituale.

Carissimi, la partecipazione al catechismo è importante, ma senza la partecipazione alla S. Messa domenicale, non porta frutti.

Dopo essermi confrontato con operatori pastorali di altre zone, dopo aver letto e riflettuto abbastanza e fatte alcune esperienze, dopo esser stato a Medjugorje, dove la parrocchia è guidata dalla Madonna, e dopo aver constatato che le nostre Comunità e tutta l'Europa si stanno allontanando da Dio e da Gesù Cristo, penso che dovremmo svegliarci ed essere cristiani più praticanti.

A Medjugorje la Madonna insiste su cinque punti essenziali: "La partecipazione alla S. Messa domenicale, la recita del Rosario, la lettura della Parola di Dio, il digiuno e la confessione".

Sono convinto che tutti noi dobbiamo impegnarci molto di più per vivere e testimoniare la nostra fede e quindi ritengo opportuno di dare una nuova impostazione alla catechesi focalizzando la nostra attenzione sulla famiglia, sui fidanzati e sui giovani.

Per il nuovo anno pastorale mi permetto suggerire le seguenti indicazioni:

- 1) - Il Battesimo sarà amministrato ogni ultima domenica del mese ed è bene farne richiesta al parroco almeno tre mesi prima per programmare gli incontri di preparazione.
- 2) - La prima Confessione e Comunione saranno celebrati in quarta elementare e si richiede la frequenza alla S. Messa festiva e alla catechesi settimanale dalla prima alla quarta elementare.
- 3) - La Cresima sarà celebrata in terza media e si richiede la frequenza alla S. Messa domenicale e alla catechesi settimanale dalla quinta elementare alla terza media. Coloro che hanno terminato la terza media, e desiderano cresimarsi, presentino la loro iscrizione in Parrocchia. Si fa presente che non saranno concessi Corsi accelerati.
- 4) - Il sacramento del Matrimonio sarà concesso a coloro che si impegnano a vivere da cristiani, accettino gli insegnamenti della Chiesa, partecipino alla S. Messa domenicale e frequentino il Corso di preparazione.
- 5) - Per i genitori dei bambini iscritti alla catechesi parrocchiale si terrà un incontro mensile, mentre per i genitori di quelli di prima Confessione e prima Comunione si terrà un incontro di catechesi settimanale.
- 6) - Per dimostrare il nostro attaccamento a Cristo e alla Chiesa, si esortano i giovani a partecipare alla S. Messa domenicale e agli incontri programmati per loro.
- 7) - Tutti infine siamo invitati a vivere una fede interiore secondo il Vangelo, a partecipare alla S. Messa domenicale e a collaborare con la Comunità ecclesiale mettendoci al servizio di Cristo.

Carissimi, non accogliete questa lettera come un rimprovero o come una imposizione, ma vi esorto e vi supplico di accoglierla come un'esortazione di un padre, di un fratello e di un amico che desidera, anzi che vuole, il vostro vero bene e la vostra felicità e si adopera affinché tutti raggiungiamo il fine ultimo per cui Dio ci ha creati e cioè "Conoscere, amare e servire Dio per goderlo in questa e nell'altra vita".

Affidiamo tutti i nostri buoni propositi e le nostre intenzioni alla Madre celeste che è molto preoccupata per ognuno di noi. Lasciamoci guidare da lei che è così amabile e che a Medjugorje ha detto **"Se sapeste quanto vi amo, piangereste di gioia"**, e preghiamola affinché ci faccia innamorare di Gesù che per tutti noi ha dato e continua a dare la sua vita. Salutandovi affettuosamente, vi benedico di cuore.

Il parroco

(Sac. Giuseppe Trifirò)